



REGIONE TOSCANA  
Consiglio  
Regionale

Gruppo  
UDC

*Il Presidente*



## COMUNICATO STAMPA

### **“IL GOVERNO MANTENGA GLI IMPEGNI PER IL FINANZIAMENTO DEL POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA PRATO – PISTOIA – LUCCA. MA CONTEMPORANEAMENTE SI RIVEDA IL PROGETTO DI SOTTOATTRAVERSAMENTO PER PIEVE A NIEVOLE”: LO CHIEDE L’UDC REGIONALE**

L’allarme lanciato dal presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi trova eco anche nel centro-destra. L’Udc, con il capogruppo regionale Marco Carraresi, chiede anch’essa che gli impegni presi per il raddoppio della linea ferroviaria Prato – Pistoia – Lucca siano mantenuti. Ma, rivolgendosi allo stesso Venturi, rilancia la richiesta di una revisione del progetto, soprattutto per quanto riguarda l’interramento della linea ferroviaria a Pieve a Nievole, nella zona di collegamento tra la strada regionale 435 Lucchese e la 436 “Francesca”.

“Come più volte sollecitato dal capogruppo di “Uniti per Pieve” Gino Giulietti (UDC) insistiamo –spiega Carraresi- perché sia rivisto il progetto, in modo da far sì che l’interramento della linea ferroviaria non sia prevista soltanto a Montecatini, ma anche a Pieve a Nievole. Qui infatti, nella zona che collega la Lucchese con la strada Francesca i due passaggi a livello, che già creano notevoli disagi alla circolazione, diverrebbe un grave problema con il potenziamento della linea, visto che si parla di una frequenza di passaggio dei convogli ogni 15-18 minuti, nell’ottica di realizzare un servizio di metropolitana di superficie”.

“Per questo –continua Carraresi- sosteniamo con convinzione, e faremo passi nei confronti del governo nazionale, affinché si faccia tutto il possibile per finanziare l’opera prevista, che colma un deficit infrastrutturale noto da tempo. Ma chiediamo anche alle istituzioni provinciali e regionali di promuovere senza incertezze una revisione progettuale che dia soluzione ai problemi irrisolti nell’area di Pieve a Nievole, così come richiesto dal consiglio comunale di Pieve, attraverso l’interramento della linea anche in quella sede”.

Firenze, 12 settembre 2005